



Regione; De Luca chiarisce Ordinanza 15 Ma son scritte male o i campani...?



Napoli. Tra Ordinanze e chiarimenti, il Presidente della Giunta regionale, **Vincenzo De Luca** ha un bel da fare, in queste settimane dominate dal coronavirus. I fatti sembrerebbero tristemente chiari e bisognerebbe, un pò tutti, a partire dalla stessa "Regione", cominciare a "riavvolgere il nastro" per capire se tutto è stato fatto per tempo ed al meglio e di esempi "interrogativi", da queste pagine ne abbiamo riportati (basta "scorrere" da Febbraio); abbiamo riportato in più pezzi la cronologia delle decisioni adottate dall'Ente. Dopo diverse Ordinanze e chiarimenti, domandiamo (magari apparentemente in maniera ironica), se queste "continue" decisioni (anche a "implementare" quanto stabilito dal Governo nazionale) sono dovute ad errata comunicazione, ad errata "scrittura" delle Ordinanze o perche si ritiene che i cittadini non capiscano o non abbiano capito il contenuto delle stesse? (Questo lo chiediamo anche e soprattutto in relazione a quanto affermato in un video, dalla pagina social, su quella parte dei cittadini, che secondo De Luca non rispetterebbe quanto "dettato")

Questo è l'ulteriore chiarimento fornito alla popolazione:

[Chiarimento n. 6 del 14 marzo 2020 Con riferimento all'Ordinanza n.15 del 13 marzo 2020 \(Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19- . Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dell'art.50 del TUEL\) RILEVATO - che, nonostante l'adozione delle rigide misure sopra](#)

descritte, è stato segnalato e documentato dalle immagini tv e notizie Ansa che numerose persone continuano a riversarsi sui lungomare, sulle spiagge, strade ed altri spazi aperti della regione, per finalità ricreative e/o sportive in attività che, in quanto itineranti e protratte nel tempo, risultano insuscettibili di concreto monitoraggio e controllo da parte delle Forze dell'Ordine anche al fine di assicurare l'effettivo rispetto della distanza minima di sicurezza di un metro ; - che le descritte condotte, anche ove assunte in forma individuale, creano di fatto situazioni di assembramento o comunque di affollamento, stante l'impossibilità di contingentamento dell'accesso ed espongono al rischio incontrollato di contatto e, quindi, di diffusione del contagio; - che si registrano, altresì, notizie di riunioni per fini ricreativi e/o sportivi e di feste presso locali pubblici o aperti al pubblico, che costituiscono parimenti occasioni incontrollate di diffusione del contagio, peraltro configuranti fattispecie già rientranti nei divieti imposti con la richiamata ordinanza n. 15 del 13.3.2020; -che i dati che pervengono all'Unità di crisi istituita con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, n. 45 del 6.3.2020, dai presidi sanitari all'uopo preposti, dimostrano che, nonostante le misure in precedenza adottate, i numeri di contagio sono in continua e forte crescita nella regione; **CONSIDERATO** -che la situazione attuale impone di adottare misure idonee ad evitare il più possibile episodi ed occasioni di contagio, tenuto conto delle gravissime ed irreparabili conseguenze collegate all'eventuale ulteriore incremento delle positività al virus e del possibile rischio di paralisi dell'assistenza agli ammalati per insufficienza di strutture e strumentazioni allo stato idonee a fronteggiare l'emergenza, stante la crescita esponenziale della curva di contagio, scientificamente attestata con riferimento ai territori nei quali i focolai si sono registrati antecedentemente; -che è in corso di realizzazione il Piano degli interventi urgenti per l'incremento dei posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva nelle strutture sanitarie campane e pertanto, nelle more della attuazione degli interventi ivi previsti, risulta indispensabile l'adozione di ulteriori misure volte a garantire la sicurezza per i cittadini che circolano per motivi strettamente necessari e della collettività in generale; -che, al fine dell'effettività delle misure, occorre prevedere e applicare ogni più idonea forma di sanzione nei confronti dei trasgressori, tenuto conto dell'aggressività del virus, ampiamente descritta e documentata dagli ultimi report medici e scientifici, che impone misure di deterrenza

straordinarie; Alla luce delle finalità perseguite con la citata ordinanza e di tutto quanto sopra esposto SI PRECISA QUANTO SEGUE 1. L'attività sportiva, ludica o ricreativa all'aperto in luoghi pubblici o aperti al pubblico non è compatibile con il contenuto dell'Ordinanza n.15 del 13 marzo 2020. 2. Non è consentito in locali pubblici e/o aperti al pubblico svolgere eventi quali riunioni per fini ricreativi e/o sportivi e feste.

Comunicato - 14/03/2020 - Napoli - www.cinquerighe.it